

Scaffale Romano

LO STUDIO

Le facciate parlanti
storia di sette rioni
nei motti sugli edifici

I LIBRI "Le facciate parlanti" sono il frutto di una lunga ricerca, svolta in giro per Roma, di iscrizioni e motti che caratterizzano numerosi edifici pubblici e privati. Il cospicuo materiale raccolto, composto da



informazioni storiche e fotografie a colori originali ordinate in singole schede per ciascun edificio, è stato suddiviso in più parti. In questo sesto volume vengono analizzati ben sette rioni che comprendono l'area prettamente archeologica della città e con i quali si completa la ricerca nell'area sulla riva sinistra del Tevere: Pigna, Sant'Angelo, Campitelli, Celio, Ripa, San Saba e Testaccio.

(g. s.)

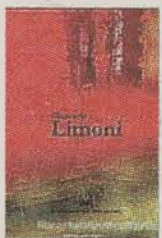
FABIO LEONE

"Le facciate parlanti"
McCEdizioni, euro 29

IL CATALOGO

I paesaggi di Limoni
estetica dello sguardo
e Scuola romana

IL VOLUME, a cura di Francesco Moschini, è stato recentemente pubblicato in occasione della mostra "Giancarlo Limoni: Paesaggi 2008-2013". L'esposizione, particolarmente articolata



ed esaustiva, ha affrontato il tema del paesaggio che per l'artista è stato centrale nella produzione più attuale, ma che, fin dagli anni '80, ha costituito il riferimento ideale per i suoi lavori più naturalistici. Giancarlo Limoni, tra i protagonisti della Nuova Scuola Romana degli anni '80, ha partecipato ad alcune tra le più importanti collettive di quegli anni: da "Anni '80" a Bologna, a "Trent'anni dell'Attico" a Spoleto.

(g. s.)

A CURA DI FRANCESCO MOSCHINI
"Giancarlo Limoni"
Gangemi Editore, euro 40



Martiri, carnefici ed eroi il terrore nazifascista invade la città occupata

GIUSEPPE SERAO

QUANTI uomini furono giudicati in quegli ultimi giorni? Quanti infelici, ai cui occhi era balenata per un istante la luce della libertà, furono assassinati proprio quando la libertà stava per varcare la soglia delle case, delle prigioni, delle celle? Quanti patrioti passarono direttamente da via Tasso a via Lucullo, sede del Tribunale, e ne uscirono per essere condotti davanti al plotone di esecuzione?». Nel settembre 1944, tre mesi dopo la liberazione di Roma, il giornalista Armando Troisio pubblicava questa cronaca dettagliata dell'occupazione nazista della città. Basato sulle testimonianze dirette e sui primi rapporti stilati dalla Commissione alleata di controllo, il libro *Roma sotto il terrore nazista* (edito da Castelvecchi) racconta le storie dei martiri, dei carnefici e degli eroi in quei mesi drammatici della storia della capitale.

Ogni episodio è ricostruito nei particolari, senza celare la rabbia e l'indigna-

zione: le esecuzioni a Forte Bravetta e la deportazione della comunità ebraica, i crimini della banda Koch e le azioni dei partigiani, l'eccidio delle Fosse Ardeatine e la fucilazione del sindacalista Bruno Buozzi, le persecuzioni dei giornalisti e la fuga dal carcere di Pertini, Saragat e Vassalli. È la voce di una città che riemerge da una lunga notte e fa i conti con l'orrore subito, un resoconto senza filtri, scritto mentre i romani affrontavano il lutto e la fame. E mentre il Nord Italia, sotto i bombardamenti angloamericani, era ancora teatro della lotta partigiana.

Lo spessore etico del libro può essere compreso con maggiore compiutezza se si ricorda brevemente la storia professionale dell'autore. Armando Troisio è una figura di spicco nella storia del giornalismo italiano: dopo la fine del regime fascista, Troisio è stato per oltre un decennio caporedattore centrale dell'Ansa, l'agenzia nazionale di informazione nata nel gennaio 1945

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> IL LIBRO DEL GIORNO

MARCO LODOLI

Annalisa, militante di destra negli anni '70

GLI anni Settanta a Roma sono stati anni di grandi slanci ideali e di rozzezze ideologiche, di nobili passioni e intransigenze feroci, di sogni e di spari. Tante volte sono stati raccontati da chi li ha vissuti a sinistra, tra speranze e delusioni, ma mi sembra che ancora non fosse stato scritto un romanzo che narrasse le storie di chi quegli anni li ha vissuti a destra: ora Annalisa Terranova pubblica *Vittoria*, il suo percorso accidentato di giovane militante nelle sezioni del Movimento Sociale Italiano. È passato tanto

tempo da allora, lo sguardo e la voce della scrittrice sono calmi, rasserenati, cercano di spiegare i motivi di quella scelta, le vicende umane e politiche di quei ragazzi spesso esaltati e violenti. Che senso aveva dichiararsi fascisti trent'anni dopo la Liberazione? Viste da destra, com'erano le strade di Roma, le scuole, l'università, com'era la vita di quegli anni difficili? Questo romanzo prova a rispondere: è una tessera necessaria per ricostruire quel mosaico sgretolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

L'arte delle relazioni
workshop didattici
con critici e studenti

IL PROGETTO, promosso dall'Accademia di Belle Arti con il Macro e La Sapienza, nasce dall'esigenza di una riflessione delle cosiddette pratiche relazionali in campo artistico, ripercorrendo il filo rosso che a partire dall'Avanguardia



storica arriva al Postmoderno. Un percorso formativo che inizia nel corso di storia di arte contemporanea e continua nell'apprendimento delle metodologie alla base dei processi estetici partecipati, applicato ad un'esperienza laboratoriale: la formula del workshop permette di elaborare attivamente i processi creativi degli artisti, favorendo scambi tra docenti, autori, studenti e fruitori attraverso la condivisione, come occasione di sviluppo per la giovane creatività.

(g. s.)

A CURA DI PATRIZIA FERRI

"L'arte delle relazioni"
Gangemi Editore

IL PAMPHLET

Potere, sesso e dolce vita
il piacere del gossip
da Augusto a Canova

SESSO, potere, chiesa, arte, dolce vita. Nell'Urbe, fin dai tempi antichi, il pettegolezzo è stato al centro della vita sociale. Dai giochi erotici delle Vestali al suicidio di Giulio Cesare, dal Papa morto tra le braccia della sua amante all'avarizia di Michelangelo, dalle corna di Canova ai vandalismi di Richard Burton, tra orge e delitti, la storia di Roma si sviluppa anche attraverso i pettegolezzi diffusi e



alimentati di secolo in secolo. Ne è prova questo divertente libro: un florilegio di racconti, cronache e fatti dalla Roma antica al Novecento, accompagnati e arricchiti da un ampio apparato iconografico che ribadisce la piena dignità dell'antica disciplina del gossip.

(g. s.)

VALERIA ARALDI
"SPQR - Sono pettegoli questi romani", Lit Edizioni, euro 16.90

© RIPRODUZIONE RISERVATA